

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007: ampliamento funzionale di n. 1 nucleo di assistenza semiresidenziale di Mantenimento presso la “Struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane” denominata “RSA Viterbo” sita nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, gestita dalla Società “RSA Viterbo S.r.l.” (P. IVA. 01727030569) con sede legale in Viterbo, viale Fiume, 112 nonché di attività di assistenza domiciliare.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66 recante:
- Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: “Presa d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro”;
- Art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191
- Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio” così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015, n. 721 concernente: “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015 n. 723 di conferimento incarico di Direttore della Direzione Regionale “Salute e politiche sociali”, al dott. Vincenzo Panella;
- il Decreto dirigenziale G 08300 del 14 giugno 2017 di delega al dott. Valentino Mantini ad adottare gli atti indifferibili e urgenti della Direzione regionale salute e Politiche sociali

- l'atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 05 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale "Salute e Politiche sociali";
- l'atto di organizzazione n. G07332 del 27.06.2016 di conferimento di incarico di Dirigente dell'Ufficio Requisiti autorizzativi e di accreditamento dell' Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti alla dr.ssa Pamela Maddaloni;
- l'atto di organizzazione n. G12845 del 21.09.2017 di conferimento di incarico di Dirigente ad interim dell' Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti al Dott. Donato Cavallo;
- il Decreto dirigenziale del 25 settembre 2017, n. G12917 "Art. 166 del r.r. n. 1/2002. Conferimento di delega al dirigente ad interim dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti della Direzione regionale Salute e politiche sociali".

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale"
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- L'Intesa Stato-Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.
- La Delibera di Giunta regionale n. 636 del 03.08.2007 concernente: "Attuazione piano di rientro ex DGR n. 149/2007 (intervento 1.1.4) – approvazione dei principi per la stesura del regolamento di accreditamento istituzionale nella Regione Lazio e requisiti ulteriori – parte generale per l'accredimento istituzionale nella regione Lazio";
- Il Regolamento regionale 13 novembre 2003, n. 3 recante la disciplina in materia di accreditamento ai sensi della L.R. 3 marzo 2003, n. 4;

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- ✓ DCA 3 febbraio 2011, n. 8 con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per : a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3;
- ✓ DCA 15 giugno 2012, n. 99 del avente ad oggetto "Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. **Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi.** Approvazione documenti tecnici comparativi";
- ✓ DCA 24.12.2012, n. 429 "Decreto del commissario ad acta n. U0113 del 31.12.2010 "Programmi operativi 2011-2012" – Assistenza domiciliare – Approvazione dei documenti "Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l'Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti anche anziane" e

Omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti per l'ADI per persone non autosufficienti, anche anziane";

- ✓ DCA 24.12.2012 n. 431 *"La Valutazione multidisciplinare per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio"*;
- ✓ DPCA 10 marzo 2014, n. 76 *"Assistenza Domiciliare Integrata: atto ricognitivo dei soggetti che a vario titolo hanno richiesto l'autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare (A.D.I.)"* con il quale è stato avviato il percorso di autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare;
- ✓ DPCA U00052 del 22.02.2017 Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato *"Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale"*;

PRESO ATTO del DCA n. 394 del 07 agosto 2015 che ha disposto quanto segue:

1. di rilasciare la conferma dell'autorizzazione all'esercizio del presidio socio sanitario denominato *"RSA Viterbo"*, gestito dalla Società *"RSA Viterbo S.r.l."* (P.IVA 01727030569), con sede legale e operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, in persona del legale rapp.te Dott. Fabio Miraglia, nato a Roma il 19/07/1972, per la seguente attività sanitaria:
 - *Residenza Sanitaria Assistenziale per assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane, per complessivi 60 p.r. posti al secondo piano e così articolati:*
 - n. 1 nucleo di 20 p.r. *Livello assistenziale Mantenimento B;*
 - n. 2 nuclei da 20 p.r. ciascuno *Livello assistenziale Mantenimento A;*
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo in favore della Società *"RSA Viterbo S.r.l."* (P.IVA 01727030569), con sede legale nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, in persona del legale rapp.te Dott. Fabio Miraglia, nato a Roma il 19/07/1972, in qualità di gestore del presidio socio sanitario denominato *"RSA Viterbo"*, con sede operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, per la seguente attività sanitaria:
 - *Residenza Sanitaria Assistenziale per assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane, per complessivi 60 p.r. posti al secondo piano e così articolati:*
 - n. 1 nucleo di 20 p.r. *Livello assistenziale Mantenimento B;*
 - n. 2 nuclei da 20 p.r. ciascuno *Livello assistenziale Mantenimento A;*

PRESO ATTO del DCA n. U00074 del 08/03/2017, relativo alla sostituzione del Medico Responsabile della RSA;

PREMESSO che

- ✓ con nota acquisita in data 21 settembre 2015 prot. n. 500836 la Società *"RSA Viterbo S.r.l."* (P.IVA 01727030569), ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di attività di assistenza domiciliare presso la RSA Viterbo, sita in viale Fiume, 112, Loc. La Quercia Viterbo – piano terra e piano secondo ed ha allegato la relativa documentazione;
- ✓ con nota prot. n. 699232 del 16.12.2015 l'Area Pianificazione e controllo strategico Ufficio requisiti autorizzativi e di accreditamento ha chiesto delle integrazioni documentali in particolare è stato chiesto di indicare la tipologia di attività ADI da attivare nell'ambito della RSA Viterbo;

- ✓ con nota pervenuta in data 15.01.2016 prot. n. 20659 la Società ha trasmesso quanto richiesto ed ha specificato le tipologie di assistenza domiciliare da attivare nell'ambito della struttura, che di seguito si riportano:
 - persone parzialmente temporaneamente o totalmente non autosufficienti
 - persone con disabilità complessa
 - persone affette da HIV o AIDS
 - pazienti terminali oncologici e non
 - persone affette da disturbi mentali
 - persone in stato di dipendenza
- ✓ con nota prot. n. 107473/29.02.2016 copia della documentazione è stata trasmessa alla Asl di Viterbo per le verifiche ai fini della verifica sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2003;
- con riferimento all'attività semiresidenziale di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane:
 - ✓ con nota acquisita al prot. regionale n. 500860 del 21/09/2015, la Società "RSA Viterbo S.r.l." ha presentato istanza di autorizzazione all'esercizio, in ampliamento della RSA, per un nucleo di assistenza semiresidenziale di mantenimento per n. 10 posti ed ha allegato la relativa documentazione, tra cui l'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Viterbo n. 9399 del 25.02.2015;
 - ✓ con nota prot. n. 91002 del 19/02/2016 copia della documentazione è stata trasmessa alla Asl di Viterbo per le verifiche ai fini della verifica sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2003;

PRESO ATTO della

- nota assunta al registro uff. I.0375151 del 20.07.2017 con la quale la Asl di Viterbo ha trasmesso gli esiti delle verifiche effettuate dal Dipartimento di prevenzione della Asl medesima, che di seguito si riportano:
 - nota prot. n. 59247 del 20.07.2017;
 - relazione n. 50/80 del 19.06.2017 del Dipartimento di prevenzione che esprime parere favorevole all'autorizzazione all'esercizio per ampliamento funzionale di n. 10 posti RSA semiresidenziale di mantenimento e di assistenza domiciliare;
 - nota prot. 55888/07.07.2016 del UOC Accreditamento convenzioni contratti e servizio ispettivo;
 - nota prot. n. 50179/19.06.2017 della UOC SISP;
 - nota prot. n. 43456 del 31.05.2017 UOc PreSAL;

RITENUTO opportuno, con riferimento alla struttura socio sanitaria denominata RSA Viterbo, con sede operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, gestita dalla Società "RSA Viterbo S.r.l." (P.IVA 01727030569) rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento funzionale - ai sensi della L.R. n. 4/2003 e smi – R.R. n. 2/2007 e smi nonché sulla base dei pareri espressi dalla Asl competente per territorio:

– delle seguenti attività di assistenza domiciliare:

- ~~- persone parzialmente temporaneamente o totalmente non autosufficienti~~
- persone con disabilità complessa
- persone affette da HIV o AIDS
- pazienti terminali oncologici e non
- persone affette da disturbi mentali
- persone in stato di dipendenza

- di un nucleo di assistenza a persone non autosufficienti, per la seguente attività sanitaria:
- n. 10 posti semiresidenziali - Livello assistenziale Mantenimento;

CONSIDERATO che le attività autorizzate ed accreditate potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

di autorizzare- ai sensi della L.R. 4/2003 e smi – R.R. n. 2/2007 e smi nonché sulla base dei pareri espressi dalla Asl competente per territorio - la Società “RSA Viterbo S.r.l.” (P.IVA 01727030569), in qualità di gestore della struttura socio sanitaria denominata “RSA Viterbo”, con sede operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, all’esercizio per ampliamento funzionale

a) delle seguenti attività di assistenza domiciliare:

- persone parzialmente temporaneamente o totalmente non autosufficienti
- persone con disabilità complessa
- persone affette da HIV o AIDS
- pazienti terminali oncologici e non
- persone affette da disturbi mentali
- persone in stato di dipendenza

b) di n. 10 posti semiresidenziali - Livello assistenziale Mantenimento.

- 1) Il responsabile del servizio ADI è il dr. Alberto Gaudenzi nato ad Attigliano il 15/02/1943, iscritto all’Ordine dei Medici della provincia di Viterbo al n. 00658, in possesso della specializzazione in Ortopedia Traumatologia Terapia fisica e riabilitazione;
- 2) Il responsabile della RSA è il dott. Alessandro Compagnoni, nato a Viterbo il 27.08.1940, in possesso della specializzazione in medicina generale e malattie cardiovascolari e reumatiche.
- 3) null’altro è variato in ordine ai provvedimenti di cui al DCA n. U00394 del 07/08/2015 e U00074 del 08/03/2017;

Per effetto del presente Decreto, la struttura socio sanitaria denominata “RSA Viterbo”, con sede operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, gestita dalla Società “RSA Viterbo S.r.l.” (P.IVA 01727030569), risulta articolata come segue:

- in regime di autorizzazione all’esercizio:

STRUTTURA DI ASSISTENZA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, ANCHE ANZIANE – RSA di complessivi 70 posti così articolati:

- n. 1 nucleo da n. 20 posti residenza Liv. Assistenziale: Mantenimento B;
- n. 2 nuclei da n. 20 posti residenza Liv. Assistenziale: Mantenimento A;
- n. 1 nucleo da n. 10 posti semiresidenziali Liv. Assistenziale: Mantenimento;
- attività di assistenza domiciliare:
persone parzialmente temporaneamente o totalmente non autosufficienti

persone con disabilità complessa
 persone affette da HIV o AIDS
 pazienti terminali oncologici e non
 persone affette da disturbi mentali
 persone in stato di dipendenza

– in regime di accreditamento istituzionale:

STRUTTURA DI ASSISTENZA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, ANCHE ANZIANE – RSA di complessivi 60 posti così articolati:

- n. 1 nucleo da n. 20 posti residenza Liv. Assistenziale: Mantenimento B;
- n. 2 nuclei da n. 20 posti residenza Liv. Assistenziale: Mantenimento A;

4) La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

5) L' Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i..

6) La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III "Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale" della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

7) l'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai sensi dell'art. 8, comma 2 del R.R. n. 2/2007 ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all'Amministrazione, all'ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza;

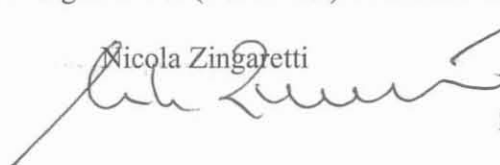
8) l'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 17 del R.R. n. 2/2007 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti di cui al comma 2 dell'art. 8.

Il presente provvedimento è notificato alla "RSA Viterbo S.r.l." (P.IVA 01727030569) alla Asl competente per territorio nonché al Comune di Viterbo.

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti



26 OTT. 2017
 Roma, li

